



Venezia, 08-04-2011

nr. ordine 577

Prot. nr. 48

Al Vicesindaco Sandro Simionato

**e per conoscenza**

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Presidente della III Commissione

Ai Capigruppo consiliari

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Vicario

## INTERPELLANZA

**Oggetto:** Erogazione di interventi di natura economica: minimo economico di inserimento, quali e quanti casi.

**Tipo di risposta richiesto:** in Commissione

### PREMESSO CHE:

- in data 18/1/2010 con delibera n. 15, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo "Regolamento per l'erogazione di interventi di natura economica di competenza delle Municipalità";
- nel Regolamento l'Amministrazione Comunale ha introdotto un nuovo strumento di sostegno economico chiamato "Minimo economico di inserimento";
- la finalità del "minimo economico di inserimento" è: lo studio di un progetto *"individualizzato di intervento, orientato alla promozione o al recupero dell'autosufficienza economica da parte della persona o della famiglia, anche attraverso la rimozione delle cause che hanno determinato l'eventuale venir meno delle condizioni di autonomia economica, evitando la dipendenza dal circuito assistenziale"*;
- la durata massima dell'intervento di inserimento è di 6 mesi e può essere riproposto una sola volta;
- l'importo erogabile è determinato in analogia con quanto previsto per il minimo vitale;

### CONSTATATO CHE:

- seppur lodevoli le intenzioni, rimane arduo il compito che l'Amministrazione comunale si pone e cioè quello di avviare nuovamente al lavoro il soggetto interessato, eliminandone persino le cause che ne hanno determinato la perdita;

### CONSIDERATO CHE:

- probabilmente ci sono già dei progetti gestiti dall'amministrazione che hanno come finalità il reintegro-inserimento nel mondo del lavoro;

## PER TUTTO CIÒ PREMESSO SI INTERPELLA L'ASSESSORE COMPETENTE

### Per conoscere:

- quante persone, nel territorio comunale, hanno usufruito del minimo economico di inserimento e con quali risultati;
- qual' è la struttura e la qualifica professionale del personale coinvolto che segue e progetta il percorso individualizzato, *"definendo gli obiettivi raggiungibili nel breve periodo e dando sviluppo alle potenzialità di tutti i componenti"*;
- quali partners, pubblici o privati, l'amministrazione intenda (o abbia inteso) coinvolgere nell'attuazione dei progetti individualizzati, *"...orientati alla promozione o al recupero dell'autosufficienza economica da parte del singolo e della famiglia"* nell'ottica di stabilizzazione della condizione medesima;
- quale studio è stato effettuato e con quali risultati, rispetto le problematiche in questione ed il numero degli eventuali soggetti che potrebbero essere coinvolti;
- quali altri progetti di eventuale inserimento lavorativo, sono in capo all'amministrazione e quante risorse sono investite;

- quali risorse e se differenziate, rispetto agli altri interventi di natura economica, si intenda assegnare a Bilancio, per il minimo economico di inserimento.

**Cesare Campa**

Saverio Centenaro